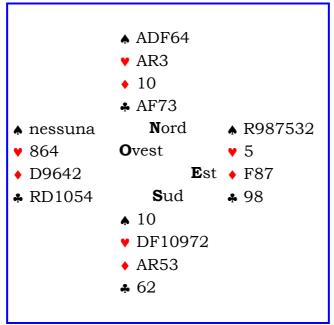
NO AL RISPARMIO

C'è nell'aria un suono festoso di campane e di trombe. Dopo mesi di angherie e soprusi ha deciso di ritirarsi! Mi ha soltanto chiesto trenta giorni di tempo per sistemare le sue cose. Glielo concedo volentieri, e pertanto aspetterò il prossimo numero per svelarvi l'arcano della finestra spalancata sulla notte.

Uno degli errori più comuni commessi dai principianti, ma a volte anche dai più esperti, consiste nell'economizzare inutilmente le carte alte; a dire il vero ciò accade soprattutto a causa della fretta nel giocare, fretta che permette in pratica al "normale" istinto conservatore di esprimersi appieno.

Questo è il tema che trattiamo stavolta; la smazzata che sottopongo alla vostra attenzione è stata giocata alcuni mesi or sono durante un torneo sociale a coppie. Il giocante, dopo aver commesso l'errore di cui sopra, mi ha chiesto di pubblicarla, invitandomi però a non fare il nome dell'attore. Ovviamente lo accontenterò, ma se qualcuno me lo dovesse chiedere a voce non vedo perché non dovrei fargli quel nome.



Est/Ovest in prima; questa la dichiarazione

Dopo l'attacco di Re a fiori, Sud valutò correttamente che (dati la dichiarazione, l'attacco, e la penuria di comunicazioni tra mano e morto) le migliori probabilità di mantenere l'impegno riposassero su questa conta delle prese: 6 atout dalla mano; 2 a fiori (Asso e Fante); 2 a quadri; 1 a picche; 1 taglio di quadri al morto; per un totale di 12.

Il suo piano prevedeva pertanto di vincere l'attacco, incassare l'Asso di quadri, tagliare una quadri, rientrare in mano battendo le atout e muovere fiori verso il Fante, per incassare successivamente questa carta grazie all'ingresso dell'Asso a picche.

Ben congegnato, ma cosa fece in realtà quell'asurito di Sud? (il vocabolario del mio PC, che non contempla asurito, mi propone esaurito). Vinse l'attacco con l'Asso di Fiori, incassò l'Asso di quadri, tagliò una piccola quadri, ma purtroppo lo fece con il 3, precludendosi la possibilità di rientrare in mano con le atout.

Lo slam cadde pertanto mestamente, con la stessa mestizia con la quale il morto guardò il proprio partner.